

La Valutazione dell'Impronta Ambientale dal Programma Nazionale al Progetto CReIAMO PA: una sfida per le organizzazioni pubbliche e private

Stefania Grillo

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - AT Sogesid



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



Il programma del Ministero per la valutazione dell'impronta ambientale

Il Ministero dell'Ambiente dal 2011 promuove un programma di valutazione dell'impronta ambientale volto a misurare e migliorare le prestazioni ambientali di prodotti, servizi e organizzazioni.

Il programma coinvolge aziende leader del *made in Italy*, imprese private dei principali settori produttivi, organizzazioni pubbliche (enti locali, università).



CReIAMO PA

PROGRAMMA PER LA VALUTAZIONE
DELL'IMPRONTA AMBIENTALE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Impronta ambientale e impronta di carbonio

- **L'impronta ambientale** è un metodo che si basa sull'analisi del ciclo di vita e che consente di definire gli impatti ambientali di un prodotto, servizio o organizzazione, attraverso degli specifici indicatori, quali ad esempio le emissioni di gas a effetto serra, il consumo idrico e il consumo di risorse.
- **L'impronta climatica o impronta di carbonio**, invece, è una misura che esprime il totale delle emissioni di gas a effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, servizio o organizzazione durante il ciclo di vita. Richiede in particolare l'individuazione e la quantificazione dei consumi di materie prime e di energia nelle fasi selezionate del ciclo di vita dello stesso.



I risultati del programma

Chi

Oltre 200 soggetti coinvolti
(aziende, municipalità, università)

Settori: industria, alimentare, vitivinicolo,
tessile, distribuzione, infrastrutture, trasporti

Come

- ✓ Diffusione di uno strumento diagnostico per identificare gli impatti delle diverse fasi del ciclo di vita di un prodotto o di un'organizzazione.
- ✓ Sperimentazione su vasta scala e approccio multi-criterio (non solo CO_{2eq})

Metodologia: Life Cycle Assessment (UNI EN ISO 14040-14044); Carbon Footprint (UNI ISO/TS 14064-14067; *GHG Protocol*); Water Footprint (ISO 14046:2014); PEF e OEF (Raccomandazione 2013/179/UE della CE)

Perché

Rivolto alle organizzazioni: strumento per pianificare e realizzare misure di efficientamento e riduzione degli impatti

Rivolto ai consumatori: etichetta e linee guida per una comunicazione trasparente, chiara e uniforme

- ✓ per disseminare know-how
- ✓ per favorire scambio di esperienze e buone pratiche



CReIAMO PA

Il programma per la gestione sostenibile dei territori

- **L'amministrazione locale** conduce l'analisi e la stima dell'impronta ambientale riferita ai principali servizi per la cittadinanza e alla gestione del territorio con l'individuazione degli interventi di mitigazione.
- **Il Ministero** fornisce il sostegno istituzionale in tutte le fasi e attività, anche attraverso un riconoscimento dell'intero processo di calcolo dell'impronta ambientale, della relativa metodologia di calcolo utilizzata e dei risultati conseguiti.
- **Le Parti Firmatarie** si impegnano a realizzare di comune accordo programmi di comunicazione al pubblico, in vista anche di possibili scambi di esperienze tra diverse realtà territoriali.



Impronta ambientale come leva per migliorare la gestione sostenibile dei territori

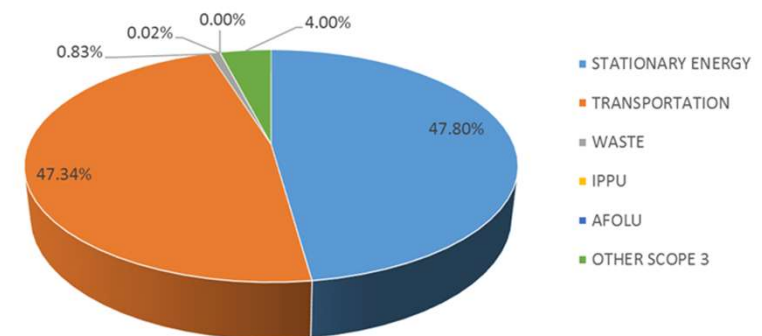
Di primaria importanza risulta essere l'adattamento del sistema amministrativo agli obiettivi di riduzione dell'impronta ambientale, in particolare di carbonio, attraverso la creazione di un sistema di gestione energetica e ambientale che coinvolga i principali settori economici del territorio, quali:

- edilizia pubblica e privata
 - trasporti
 - gestione dei rifiuti
- industria e terziario (turismo)
 - agricoltura



Impronta di carbonio dei territori: Bastia Umbra

- **Metodologia:** *Global Protocol for Community-Scale Greenhouse Gas Emission Inventories*
- **Fonti emissione:** Energia stazionaria (settori Residenziale, industriale, commerciale e istituzionale), Trasporti, Rifiuti
- **Risultati:** 112.806 tCO₂eq emesse nell'intero territorio, anno 2012 (48% energia stazionaria, 47% trasporti)
- **Mitigazione:** efficienza energetica in scuole e uffici pubblici, illuminazione pubblica LED, corridoi pedonali scolastici, certificazione energetica delle abitazioni, FV industriale, stazioni ricarica veicoli elettrici.



Impronta di carbonio dei territori: alcune criticità

- RACCOLTA DATI
- MONITORAGGIO DEI RISULTATI
 - ADEGUAMENTO STRUTTURE AMMINISTRATIVE
 - INTEGRAZIONE TRA LIVELLI DECISIONALI DIVERSI
 - FORMAZIONE ADEGUATA
- COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER
- INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE



L3-WP2: Promozione di Modelli di Gestione Ambientale ed Energetica nelle Pubbliche Amministrazioni

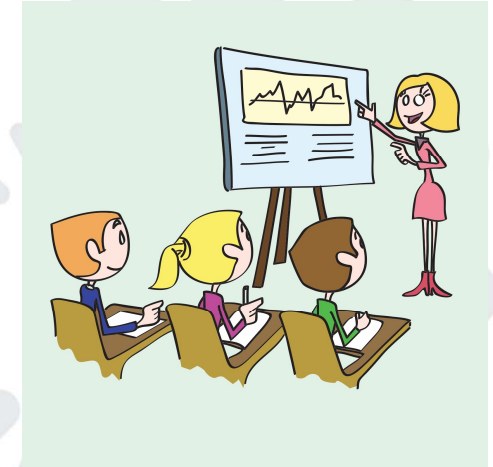
Gli obiettivi

- **contribuire a diffondere** la cultura della sostenibilità nella pubblica amministrazione e nei territori
- **formare** gli operatori della pubblica amministrazione in materia di misura e gestione ambientale ed energetica
- **fornire strumenti** per il calcolo dell'impronta ambientale e per l'identificazione, valutazione e pianificazione di specifici interventi di mitigazione



Le attività – 1

1. Formazione e trasferimento di *know how*: realizzazione di moduli formativi riguardanti le politiche e gli strumenti di analisi e monitoraggio delle prestazioni ambientali per una gestione sostenibile delle strutture amministrative e del territorio
2. Definizione e allo sviluppo di un modello di gestione ambientale ed energetica: elaborazione di strumenti a supporto delle amministrazioni per il calcolo dell'impronta ambientale e realizzazione di laboratori di tematici



Le attività – 2

3. Affiancamento *on the job*: supporto su richiesta alle amministrazioni per risolvere specifiche problematiche e mettere a sistema il modello di gestione ambientale ed energetica (raccolta dati, calcolo dell'impronta ambientale, individuazione e progettazione di interventi di riduzione, piani di monitoraggio)
4. Comunicazione e coinvolgimento: azioni mirate alla comunicazione delle attività svolte a livello regionale e locale e alla sensibilizzazione degli *stakeholder* (conferenze, informazione e divulgazione, *workshop* territoriali)





I risultati attesi

- **migliorare la conoscenza**, da parte delle amministrazioni regionali e locali, delle politiche e gli strumenti per la misura e il monitoraggio delle prestazioni ambientali del proprio ente e territorio
- **supportare** la capacità delle amministrazioni nella raccolta, elaborazione e restituzione dei dati ai fini del calcolo dell'impronta ambientale, per la pianificazione e realizzazione di interventi di mitigazione
- **incrementare** il numero delle amministrazioni che adottano modelli di gestione ambientale ed energetica efficienti



Contatti

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno Ambientale
e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

grillo.stefania@minambiente.it
carbonfootprint@pec.minambiente.it



CReIAMO PA